

IDENTIFICAZIONE DEI MINORI IN ALCUNI PAESI ESTERI

FRANCIA

In Francia esiste la ‘*Carte nationale d’identité mineurs*’, “ è facoltativa e gratuita e può essere richiesta da ogni francese, qualunque sia la sua età”. Essa viene rilasciata ai minori di 18 anni, di nazionalità francese, dal comune di residenza.

E’ valida per l’espatrio se il minore è accompagnato dai genitori, in caso contrario per uscire dal territorio francese serve un’autorizzazione specifica.(Decreto 55-1397 del 22 ottobre 1955)¹

Il Codice dell’entrata e soggiorno degli stranieri, parte regolamentare, articolo D321-9 e seguenti, (introdotti nel codice dal decreto 98-721 del 20 agosto 1998), prevede che anche i minori stranieri abbiano diritto ad un documento di identità se i loro genitori soggiornano regolarmente in Francia.

GERMANIA

In conformità all’articolo 1, comma1, della legge sui documenti di identità (*Gesetz über Personalausweise*) del 19 dicembre 1950, da ultimo modificata con legge del 20 luglio 2007 (BGBl. I pag. 1566), ogni cittadino tedesco ai sensi dell’articolo 116, comma 1, del *Grundgesetz*, che abbia compiuto il 16° anno e che sia soggetto all’obbligo generale di denuncia, è obbligato a possedere un documento d’identità e a mostrarlo alle autorità a tal fine autorizzate su loro richiesta. Tale disposizione non trova applicazione ai soggetti che siano già possesso di un passaporto valido e che possono identificarsi tramite tale passaporto.

L’obbligo di identificazione di cui all’articolo 1 si considera soddisfatto anche mediante presentazione di un documento di identità provvisorio.

Il documento di identità può essere rilasciato anche a soggetti che non abbiano ancora compiuto il 16° anno e che lo richiedano.

Infine, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, della legge menzionata, il documento d’identità può indicare, accanto alla foto e alla firma, anche altri dati biometrici di dita, mani o viso del titolare della carta d’identità.

SPAGNA

In Spagna la legge organica n. 1/1992 (Legge Organica 1/1992, del 21 febbraio, sulla protezione della sicurezza cittadina (BOE n. 46 del 22 febbraio) dispone l’obbligatorietà per ogni spagnolo di età superiore ai 14 anni di avere la carta di identità.

Il Documento Nazionale di Identità è di per sé sufficiente ad accreditare l’identità del cittadino: nel documento figurano la fotografia e la firma del titolare, così come i dati personali, nel rispetto del diritto alla tutela della riservatezza dei dati, che in nessun caso debbono riferirsi alla razza, alla religione, alle opinioni, alla ideologia e alle opinioni politiche o sindacali (cfr. articolo 9 della legge).

La Carta di identità elettronica, prevista in applicazione della legge n. 59/2003 del 19 dicembre, sulla firma elettronica (BOE, n. 304 del 20 dicembre), prevede che il *chip* incorporato nella carta contenga, oltre i dati anagrafici del titolare, anche la fotografia

digitalizzata, l'immagine digitalizzata della firma, le impronte digitali del'indice della mano destra.

REGNO UNITO

Nel regno Unito è stato approvato nel 2006 il '*National Identity Act*', che istituisce un programma di emissione di documenti di identità, scaglionato in vari anni.

Alla fine del processo, che non si prevede prima del 2012, tutti i cittadini britannici e gli stranieri regolarmente residenti avranno un documento di identità elettronica che conterrà un chip con dati biografici e biometrici.

La prima fase dell'introduzione, nel 2008, riguarda esclusivamente gli stranieri extracomunitari; in una seconda fase, che inizierà nel 2009, i documenti di identità saranno rilasciati anche ai cittadini britannici che lavorano in settori particolari. Dal 2010 saranno rilasciati su base volontaria, a partire dalle fasce di popolazione più giovani. Infine, dal 2012, a tutti i cittadini britannici, come alternativa al passaporto.

L'introduzione generalizzata per tutti richiederà dunque alcuni anni e l'adozione di ulteriori provvedimenti amministrativi.

SVEZIA

Dal 1 ottobre 2005 in Svezia è stato introdotto il documento nazionale di identità. Questo documento contiene informazioni relative alla cittadinanza, e può essere usato come documento valido per l'espatrio entro l'area Schengen.

Competente per il rilascio della carta di identità, come per il passaporto, è l'autorità di polizia.

La carta è rilasciata a tutti i cittadini svedesi che ne facciano richiesta, alle stesse condizioni del passaporto. Quindi anche i minori, se la richiedono, possono ottenerla. Per i minori di 18 anni serve comunque un'autorizzazione dei genitori. Le carte di identità introdotte in Svezia sono predisposte per contenere dati digitalizzati e poter essere utilizzate come carte elettroniche.

Una proposta governativa volta a concedere un documento nazionale di identità anche agli stranieri regolari residenti in Svezia, ed aventi almeno 16 anni, è stata sospesa per le insufficienti garanzie di sicurezza previste per la procedura di rilascio.

SVIZZERA

La normativa è regolamentata dalla legge federale del 22 giugno 2001-e dall'ordinanza del 2/1/2008, che prevede che "ogni cittadino ha il diritto di ottenere un documento d'identità".

Il passaporto e la carta d'identità vengono rilasciati indipendentemente dall'età, con la logica di "una persona - un documento". Infatti non è più possibile registrare i minori nei documenti dei genitori, ma devono avere un certificato autonomo per le seguenti motivazioni:

- il passaporto, come la carta d'identità, deve essere leggibile elettronicamente; dal punto di vista tecnico, in una riga può essere registrata e letta una sola persona;
- le differenti durate di validità porterebbero a delle discrepanze. Il nuovo passaporto per adulti è infatti valido dieci anni, quello per i minori dai 3 ai 18 anni soltanto cinque anni, quello per i minori di 3 anni, 3 anni.
- la famiglia moderna viaggia molto: bambini e giovani spesso si recano in Paesi lontani senza i genitori oppure soggiornano a lungo all'estero; la tendenza internazionale è di rilasciare un documento a ogni persona.
- i rapimenti internazionali di minori da parte di un genitore sono più difficili da impedire se il nome del bambino è iscritto nel passaporto dei genitori.

PERU'

Il Registro nazionale dell'identificazione e dello stato civile del governo peruviano, con l'obiettivo " di favorire l'inclusione del minore nella vita civile e di inculcare in loro la cultura dell'identità" ha emesso risoluzioni in base alle quali può essere emesso il Documento di identificazione Nazionale (DNI) per i bambini e gli adolescenti.

Il documento è gratuito ed è rivolto sia ai minori in situazione di rischio sociale e abbandono, così come ai figli delle persone in situazione di sicurezza. E' valido anche per l'espatrio. Non è obbligatorio, ma nei siti ufficiali i genitori vengono sollecitati a richiederlo.